

## Chiusura dell'anno pastorale a Grottasanta: non solo vacanze, ma anche tempo di meditazione.

Nella nostra parrocchia di Maria SS Addolorata a Grottasanta si chiude l'anno pastorale 2015-2016 con una tre giorni di preghiere e meditazioni in ringraziamento al Signore per quanto concessoci. Anche quest'anno la comunità parrocchiale ha richiesto fortemente la presenza di don Adriano Gennari da Torino. Di questo santo sacerdote che accoglie sempre con piacere l'invito della nostra comunità, tanto abbiamo detto e scritto in passato circa il suo instancabile impegno a favore di chi soffre o è in difficoltà. La sua è una missione infinita che don Adriano svolge nel segno di Gesù. Fuori dagli schemi e dalle etichette, fin dal suo arrivo a Siracusa e in parrocchia, negli orari convenuti e in ogni spazio di tempo utile, l'illustre e umile presule regala a tutti parole di conforto e di incoraggiamento, preghiere di intercessione per la liberazione e la guarigione che lo rendono uno di casa cui aprire con sincerità il proprio cuore. Le sue profonde meditazioni e illuminanti omelie ci arricchiscono spiritualmente dando spunti di riflessione sullo scopo della vita del cristiano e sulla necessità della nostra conversione.

In particolare riferendosi al Vangelo di Luca 9,18-26 "ma voi chi dite che io sia..." don Adriano ci invita a essere cristiani coerenti, perché se da un lato riconosciamo Gesù come il nostro Dio, dall'altro molto spesso non operiamo con i suoi stessi sentimenti che si sintetizzano nel perdono e nell'amore per il nostro prossimo. O ancora in Matteo 6, 19-23 "Dov'è il tuo tesoro, là sarà il tuo cuore", ricordandoci che il nostro unico tesoro è Gesù Cristo che conosciamo per mezzo della Parola del Padre e per opera dello Spirito Santo. Il culmine della sua spiritualità si manifesta durante la celebrazione eucaristica; don Adriano con la sua profonda devozione e infinito amore a Gesù

Eucaristia si trasforma in Lui, con una luce particolare che risplende sul suo volto e con un sorriso che danno pace, sicurezza e gioia. Tutte le funzioni presiedute da don Adriano e concelebrate coi frati della parrocchia, hanno fatto registrare una partecipazione notevole di fedeli; eccezionale, però, è stata l'affluenza di popolo alla S. Messa del sabato pomeriggio del 18 giugno, celebrata nel piazzale esterno alla Chiesa con oltre 1000 persone provenienti da ogni parte della provincia e della Regione. Don Adriano si è rivolto a tutti noi con semplicità e affetto, invitandoci alla preghiera perseverante a Gesù e a S. Maria e ad essere misericordiosi verso il prossimo. Il periodo estivo non sia motivo di pigrizia spirituale: in tale ottica ci esorta alla meditazione dei salmi, per essere rigenerati alla ripresa delle attività in autunno. Ha inoltre ringraziato i presenti per la calorosa accoglienza tributata e i tanti volontari parrocchiali (OSSM, RnS, Catechiste, Scouts) che con la loro generosa collaborazione per l'accoglienza dei pellegrini, l'assistenza alle loro necessità, l'avvio ai colloqui, il servizio all'altare, le sacre Letture e i canti eseguiti con grande professionalità dal Coro "S. Pellegrino Laziosi", hanno consentito la buona riuscita di tutte le manifestazioni. Da parte nostra ringraziamo lui per quanto regalatosi in questi giorni, pregando il Signore di proteggerlo e illuminarlo sempre nella sua quotidiana e difficile missione a favore dei più deboli e dei bisognosi. Cogliamo l'occasione per formulargli anche gli auguri più affettuosi per il 40° anniversario della sua ordinazione sacerdotale, che ricorre il 26 giugno di quest'anno, chiedendo al Signore di stargli sempre accanto, affinché la sua azione sia operosa e ricca di frutti, ancora per tanto tempo. Siracusa 19.06.2016

Salvatore Gionfriddo

Nota: le testimonianze sono depositate presso la sede dell'associazione Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione.

## Programma incontri mese di ottobre 2016

**S. Messa presieduta da don Adriano Gennari seguita dall'adorazione eucaristica con preghiere di intercessione per sofferenti e malati**

**§ Celebriamo il primo venerdì, 7 ottobre, presso il Santuario N. S. della Salute – via Vibò, 24 – Torino – ore 20,30 con l'insegnamento di Fr. Luciano Manicardi.**

**AVVISO: Da lunedì 17 ottobre c.a. e seguenti, secondo la programmazione riportata dal calendario, le ss. Messe del lunedì vengono celebrate alle ore 20,30 nella Chiesa di S. G. B. Cottolengo con ingresso da via Cottolengo 12. È possibile parcheggiare nel cortile interno fino a esaurimento dei posti.**

**§ Monastero di Casanova ore 15,30: domenica 16 – 30**

**• Ogni martedì alle ore 20,30: S. Messa – adorazione eucaristica - preghiere di intercessione e compieta**

**§ Il 22 ottobre, san Giovanni Paolo II, don Adriano sarà a Gherghenzano (BO) per insegnamento, celebrazione eucaristica, adorazione e preghiere di intercessione per sofferenti e malati.**

**Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione – Associazione di Volontariato – ONLUS**  
Sede: Corso Regina Margherita, 190 – 10152 Torino - tel. 011.4377070 - fax 011.0370873  
Casa di Spiritualità: Piazza Antica Abbazia 19 Casanova di Carmagnola TO – tel. 011.9795290  
Sito internet: [www.cenacoloeucaristico.it](http://www.cenacoloeucaristico.it) • e-mail: [info@cenacoloeucaristico.it](mailto:info@cenacoloeucaristico.it)  
Proseguono, su richiesta telefonica, le consulenze volontarie mediche specialistiche e legali.

### Opere caritatevoli per i poveri in via Belfiore 12 – Torino:

**Distribuzione sacchetti pasto** al mattino di ogni domenica e festivi; **distribuzione pacchi viveri alle famiglie bisognose** al mercoledì pomeriggio; **mensa preserale calda per i senzatetto** da lunedì a venerdì ore 17,00 – 19,00. **Sostieni anche tu** le nostre iniziative a favore dei poveri e dei bisognosi donando **il cinque per mille dell'IRPEF** all'Associazione di volontariato "Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione" ONLUS indicando nella casella predisposta il codice fiscale **97577880012** e se vuoi puoi contribuire con donazioni in denaro a mezzo bonifico bancario o postale utilizzando i sottoindicati codici IBAN: • C. C. Postale n. **38392106** • Banco posta IBAN **IT36 S076 0101 0000 0003 8392 106** • C.C. bancario IBAN **IT57 A055 8401 0000 0000 0017 636** • **Donazioni, lasciti, legati ed eredità** • **Forniture di prodotti alimentari.**

### Don Adriano riceve:

• **presso il Centro di Ascolto di Corso Regina Margherita, 190** – Torino: lunedì 7,30-10,00, giovedì 13,30 -17,00 – tel. 011.4377070  
• **presso la Casa di Spiritualità di Casanova** - P.za Antica Abbazia 19 (Carmagnola – TO) sabato 6,30-11,30 segue S. Messa – tel. 011.9795290.  
• **Cell.** don Adriano: 3355930501 • **e-mail:** [donadriano@cenacoloeucaristico.it](mailto:donadriano@cenacoloeucaristico.it)

### Mensile "Cenacolo Eucaristico in cammino"

• Registrazione presso il Tribunale di Torino n. 5712 del 18.06.2003 • Direttore responsabile: Dott. Claudio Gallo  
• Direttore spirituale: don Adriano Gennari.  
• Redazione del giornale a cura dell'Associazione Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione • Progetto grafico Michele Pavesio  
• Direzione e redazione: Corso Regina Margherita, 190 – 10152 Torino  
• Stampa Emmegrafica snc via Piazzini, 5 – 10129 Torino • Edizione extracommerciale



## Il Signore ama chi dona con gioia!

Carissimi, è bello riflettere sull'esercizio della carità di Dio e sul suo amore per noi: «Dio è carità», cioè Amore, ci dice san Giovanni nella sua prima lettera (1Gv 4,8.16). L'amore di Dio è potenza, forza e grazia nella vita dell'uomo. La carità comprende l'amore che Dio ha per ciascuno di noi in Cristo Gesù nello Spirito Santo; amore che deve essere accolto con gioia, donato con gioia e vissuto con gioia.

Ci dice san Paolo scrivendo ai cristiani di Roma: «La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera» (Rm 12,9-12).

Chi non ama perde quella vitalità che sostiene il cammino della propria vita e perde il sapore e il gusto della vita.

Chi non ha l'amore di Dio nel proprio cuore è spento. Bisogna imparare ad amare Dio, ad amare i fratelli e le sorelle con cui si vive, ad amare l'umanità bisognosa di misericordia, di tenerezza, di ascolto, di solidarietà esercitando la carità di Cristo e il perdono e la bontà del Signore.

Pertanto, cito ancora san Giovanni: «Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo» (1Gv 4,19). E san Paolo ci dice:

«L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (Rm 5,5). Accogliamo in noi questo dono immenso, prezioso e indispensabile, necessario al nostro vivere tenendo presente che: «Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede» (1Gv 4,20).

Quanti fratelli e sorelle poveri hanno bisogno di preghiere, hanno molto più bisogno di un sorriso che di pane perché sono soli, di essere aiutati in qualche modo, incoraggiati e sostenuti. La carità, non dimentichiamolo mai, si adopera per la crescita di tutto l'uomo: crescita spirituale, umana, psichica e morale. Ma, che cos'è la carità e in che modo si esprime? La risposta ce la dona san Paolo: «La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta» (1Cor 13,4-7). Che bella la preghiera dell'Atto di carità! Preghiamola con il cuore e portiamola nel nostro vivere: «Mio Dio, ti amo con tutto il cuore sopra ogni cosa, perché sei bene infinito e nostra eterna felicità. Per amor tuo amo il prossimo come me stesso e perdono le offese ricevute. Signore, che io ti ami sempre più».

Don Adriano

Carissimi volontari e volontarie, e tutti voi che siete parte integrante del Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione, vi esorto a continuare il cammino di vita animato dalla preghiera e arricchito dalle opere di carità, di bontà e di servizio anche in questo prossimo nuovo anno.

Vogliamo impegnarci nel gioire di vivere il nostro quotidiano rendendo grazie al Signore per il dono della comunione dei nostri cuori in Cristo Gesù e della vita fraterna che affidiamo all'opera meravigliosa dello Spirito Santo affinché porti sempre di più frutti abbondanti nelle nostre famiglie, nel nostro Cenacolo, nella Chiesa e in ciascuno di noi.

Dio, creando l'uomo che è bellezza e grandezza del suo amore, lo ha creato per vivere in comunione di vita. Non c'è vita dove non c'è l'amore di Dio. L'uomo è stato creato per vivere in comunione con il Signore, con le persone care al cuore di Dio e con se stessi.

Teniamo sempre ben presente ciò che il Signore Gesù ha donato a tutta l'umanità: il comandamento nuovo dell'amore reciproco.

Gesù, durante l'ultima cena ci dice: «Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri» (Gv 13,34; cfr 15,12); non solo, ma ha istituito l'Eucaristia, sacramento dell'amore di Dio Padre, di Gesù, e dello Spirito Santo; dell'amore reciproco per creare unità di cuori e vera fraternità, animata dalla carità vissuta con intensità di dedizione ai poveri, ai bisognosi, agli indigenti e a coloro che sono ai margini della società.

Il Cenacolo si impegna ad amare e a preferire tutto ciò che Gesù ci insegna ad amare e a preferire, e deve raggiungere, con la forza della preghiera e dell'Eucaristia coloro che sono davvero poveri, che si sentono rifiutati, non amati, non compresi e abbandonati a se stessi.

Che missione meravigliosa il Signore ci ha affidato: solidarietà, fraternità, aiuto e sostegno reciproco nella carità!

I poveri sono la gioia del nostro Cenacolo, e noi dobbiamo servirli con delicatezza, con discrezione e con attenzione.

Che bello servire il Signore con gioia!

Noi dobbiamo vivere per servire e servire per amare guardando Gesù presente nell'affamato, in colui che è in carcere, nell'ammalato, in colui che è solo o che è nella tristezza, in colui che sbaglia o in colui che ha bisogno di essere ascoltato e consigliato.

Noi dobbiamo essere testimoni che Dio non cessa mai di amare, di perdonare, di guarire e di salvare. Dobbiamo diventare segno vivo e operante della carità di Cristo Signore.

Ma, prima di realizzare quanto ci è stato detto sopra, bisogna che ci impegniamo a diventare davvero fratelli e sorelle, persone che si vogliono bene, che "gareggiano nello stimarsi a vicenda" (cfr Rm 12,10); che sanno donare il meglio di se stesse; che, mediante la carità, siano "a servizio gli uni degli altri" (Gal 5,13); che "preghino gli uni per gli altri" (cfr Gc 5,16); che non si "stanchino di fare il bene a tutti..." (cfr Gal 6,9-10).

Concludo questa mia citando ancora san Paolo: «Rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù» (Fil 2,2-5).

Tutto e tutti affidiamo a Maria,

Madre di Dio, della Chiesa, del Cenacolo e di ciascuno di noi; guardiamo a lei nel nostro cammino di vita per amare come lei ha amato; per pregare come lei ha pregato e per servire il Signore come lei lo ha servito.

Un caro saluto dal vostro

**Don Adriano**

Torino li, 13/08/2016

## Testimonianze

### Esperienza spirituale

A 11 anni persi il padre di malattia e a quasi 17 anni persi la mamma per cancro. Oggi, a 61 anni, posso affermare che la mamma mi ha fatto crescere nel "timor di Dio" e mi ha lasciato in eredità la fede nel Signore.

Da qualche parte avevo letto: "Quando veniamo beneficati dalla gratuita bontà divina, è doveroso rendergli gloria ed esprimere con la migliore intensità la dovuta gratitudine". Solo adesso decido di scrivere per timore che la mente, col tempo, modifichi i fatti ed affievolisca il ricordo a me tanto caro di ciò che accadde la sera del 7 novembre del 2014. Quel venerdì mattina mi ero sottoposta ad un trattamento per lenire il blocco lombare che mi impediva di camminare e fu lo stesso specialista a parlarmi del Cenacolo. Mi invitò a partecipare la sera stessa alla s. Messa e alle preghiere di guarigione presso il

Santuario N.S. della Salute. Quel pomeriggio partecipai alla preghiera del rosario delle 17,30 presso la Chiesa di Santa Chiara di Collegno. Anche lì la signora che guida abitualmente il rosario mi invitò ad andare con lei alla celebrazione eucaristica al Santuario N.S. della Salute. A quel punto non potei non rilevare la provvidenzialità del doppio invito.

Quella sera nonostante la difficoltà a stare in piedi, andai all'appuntamento e arrivai quando era già iniziato l'insegnamento. All'inizio della s. Messa fui rapita dall'intensità della preghiera e dai canti; tutto ciò che vedevo e sentivo mi riempiva lo spirito di gioia e di meraviglia. Che bello acclamare la gloria del Signore, invocare la discesa dello Spirito Santo su di noi e ringraziare Gesù per il suo perdono. Abituamente nella s. Messa si

chiede a Dio di salvarci, a Cristo di  
*Segue a pag 4*

## Testimonianze

*Segue da pag 3*

perdonarci, ma trovavo immensamente gioioso constatare che Cristo ci perdona perché ci ama.

Il tempo scorse veloce fino al momento dell'esposizione di Gesù Eucaristia. Dal momento dell'elevazione dell'Ostia sentii molto forte la presenza di Gesù Eucaristia; stentai a credere a ciò che ha suscitato in me questo mistero eucaristico. Sentii Gesù molto vicino a me; chiusi gli occhi e dissi: "Gesù ti prego, aumenta in me la fede".

Quando il sacerdote passò davanti a me con il ss Sacramento caddi in ginocchio adorando Colui che per noi ha dato se stesso per la nostra salvezza. Due ore prima non riuscivo a stare in piedi. Una signora vicina al mio banco successivamente alzò il braccio per testimoniare di aver percepito qualcosa di straordinario avvenuto in lei. Mi chiesi se avessi fatto bene a non chiedere a Gesù di guarirmi, ma mi era sembrato fuori luogo; in fondo Gesù se vorrà, potrà farlo in qualsiasi momento. Non so perché, ma pensai che era più importante chiedere il dono della fede che la guarigione del corpo. Nei giorni seguenti nulla fu più come prima. Sentivo di aver "buttato il passato alle mie spalle". La settimana successiva non resistevo dal desiderio di incontrare Gesù. Tornai da don Adriano nel Monastero per dirgli che avevo sentito forte la presenza di Gesù, e lui mi disse: "Ora cerca di vivere secondo il suo Vangelo". E' ciò che faccio ogni giorno. Finalmente posso dire di aver trovato la gioia dei cristiani; ora Gesù è dentro di

me e ogni giorno penso a lui. Grazie, Signore Gesù!

Ringrazio anche don Adriano, tutto il suo Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione e tutte le persone che erano con me in preghiera.

### Bronchite e pleurite

Io e mio marito partecipiamo da anni alle celebrazioni eucaristiche del Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione. Siamo molto dispiaciuti perché mio figlio, pur essendo una brava persona, non partecipa più alla Messa e si è allontanato dalla Chiesa. Noi continuiamo a pregare per lui, per la sua famiglia e per la sua conversione. Tempo fa mio figlio ha preso un brutto raffreddore che ha trascurato giustificandosi dicendo che, lavorando in proprio, non poteva interrompere il suo lavoro. Ma il banale raffreddore è degenerato prima in bronchite e poi in pleurite; stava molto male e rimetteva sangue. Come abbiamo già fatto altre volte quando abbiamo avuto altri problemi di salute, ci siamo nuovamente rivolti a don Adriano chiedendogli di pregare per mio figlio. Lui ci ha assicurati e ci ha incoraggiati a continuare, fiduciosi nel Signore, a partecipare alla s. Messa e all'adorazione eucaristica. Dopo molta sofferenza e dopo alcuni mesi mio figlio ha cominciato a stare meglio ed è guarito. Ringraziamo di cuore il Signore Gesù e continuiamo a pregare per la sua guarigione spirituale e per la conversione.

Grazie anche a don Adriano e a tutto il Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione.